

Capodichino De Luca apre il cantiere stazione Eav

Il presidente: "Il tunnel di Varano a Castellammare si farà solo con il via libera della Soprintendenza"

di **Antonio Di Costanzo**

«Apriamo un cantiere che vale 50 milioni, uno dei venti aperti da Eav, cantieri bloccati dal 2010. Riparte un'opera essenziale per chiudere al meglio la metropolitana da Aversa a Capodichino». Vincenzo De Luca ha il volto nascosto dalla mascherina, «io la userò sempre fino ad ottobre», dice, ma è visibile la soddisfazione per la consegna del cantiere che porterà alla costruzione della nuova stazione della metropolitana "Di Vittorio" targata Eav. Presentazione che avviene all'interno dell'aeroporto militare di Capodichino sotto il cui suolo passerà il tunnel che collegherà la stazione con quella di Capodichino. Si tratta di uno snodo fondamentale per il trasporto pubblico che permetterà di collegare la metropolitana dell'Ente autonomo Volturno con quella dell'Anm di Napoli. L'obiettivo è di chiudere e rendere attivo l'anello ferroviario di Capodichino per il 2024 dove tra quattro anni si incontreranno i convogli dell'Eav provenienti da Aversa, e quelli della linea 1 della metropolitana in arrivo da piazza Garibaldi. La stazione Di Vittorio sorgerà a 700 metri dall'aeroporto e la fine dei lavori è prevista per il 2023. Vanno avanti anche i cantieri delle altre fermate intermedie già avviate sulla tratta: Miano (fine lavori nel 2021) Regina Margherita e Secondigliano (2022). «Tutti e cinque i cantieri - dice il presidente di Eav Umberto De Gregorio -

erano chiusi al 31 dicembre 2016. A questi si aggiungono le cinque stazioni della linea arcobaleno, già attiva per 10 km, che da Scampia porta ad Aversa. Inoltre, è in fase di completamento la sesta stazione di Melito, la cui messa in servizio è prevista agli inizi dell'anno prossimo». Opera fondamentale per il trasporto pubblico cittadino e della provincia che ha dovuto superare anche imprevisti di natura tecnica. «Dovremo passare con una galleria sotto la perimetrale di Scampia dove a 30 metri di profondità abbiamo trovato i piloni messi nel 2005 dal Comune senza tener conto del progetto della linea ferroviaria», sottolinea il responsabile unico del procedimento, l'ingegner Fiorentino Borrello. Chiusa anche la gara (valore 96 milioni) per la fornitura di 10 nuovi treni per la metropolitana di Eav.

De Luca a margine dell'incontro ha commentato l'appello rivolto a lui e al ministro della Cultura Dario Franceschini, dal senatore Sandro Ruotolo sul raddoppio delle linee della Circumvesuviana tra Torre Annunziata e Castellammare: «Il progetto andrà avanti solo con i pareri favorevoli della Soprintendenza Archeologica - ha affermato il governatore - approfondiremo la vicenda. L'opera interviene in un'area sicuramente delicata dal punto di vista archeologico ed è evidente che andrà avanti soltanto se ci sarà un parere favorevole della Soprintendenza Archeologica. Da questo punto di vista - ha

proseguito - ci sarà la massima valorizzazione dei beni storici presenti in zona. È evidente che è un'opera di grandissimo valore per il raddoppio dei binari e per velocizzare in prospettiva il traffico verso la Penisola Sorrentina e credo si inserisca in tutta una serie di interventi che sta facendo Eav. È un'opera di grande importanza - ha ribadito il governatore - da portare a compimento d'intesa con la Soprintendenza Archeologica».

Pareri positivi che, però, De Gregorio assicura che già sono stati rilasciati. De Luca ha fatto anche il punto sulla situazione del Covid in Campania e ha lanciato una nuova stoccata contro Matteo Salvini: «Dobbiamo essere pronti per qualunque evenienza. In Campania non succederà mai quello che è successo in Lombardia e in altre parti del Nord dove gli anziani, i malati di Covid, erano per terra perché non c'era un buco dove ricoverarli. Detto questo - ha proseguito De Luca - noi ovviamente guardiamo con fiducia alla ripresa. Non è inevitabile ci sia un ritorno dell'epidemia. Poi c'è qualcuno che lavora per portare seccia (jella in napoletano, ndr), tipo quell'esponente politico che conoscete e che lavora perché ci sia una epidemia, ma noi contiamo di scansarla con comportamenti responsabili e una programmazione calibrata sulle ipotesi più pessimistiche».



De Luca con il comandante dell'aeroporto Stefano Ferramondo e gli operai